

Seminario internazionale di formazione  
Governance partecipativa e Sviluppo Territoriale  
Caso studio

## LABORATORI DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE NEL DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO

Dalla pianificazione istituzionale alla progettazione partecipata: il welfare di  
comunità

Casalecchio di Reno (BO)

*Massimiliano Di Toro Mammarella, responsabile, coordinatore e facilitatore*

Il Distretto di Casalecchio di Reno comprende i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa per una popolazione complessiva di 110.895 residenti. Il Distretto è secondo, sulla Provincia per aumento percentuale di over 75enni, mentre relativamente agli ultra65enni è terzo per incidenza sulla popolazione distrettuale.

Dai dati registrati dall'osservatorio provinciale dello Sportello sociale, risulta che sul 2012 i bisogni espressi dal cittadino che emergono maggiormente, subito dopo quello di disponibilità economica, sono: cura e accudimento, ascolto.

Il tessuto sociale del distretto è caratterizzato dalla presenza di un terzo settore forte e proattivo; organizzazioni di volontariato, associazioni, cooperative, organizzazioni sindacali costituiscono interlocutori competenti e disponibili ad un confronto con i soggetti istituzionali.

Questo permette non solo la valorizzazione di risorse ed opportunità a supporto o integrative dell'intervento pubblico, ma anche lo sviluppo di proposte di percorsi innovativi, che possano funzionare da antenne territoriali per l'emersione di vulnerabilità socio-sanitarie che, altrimenti, rischiano di non arrivare all'attenzione dei Servizi territoriali o di arrivarvi solo nel momento in cui diventano bisogno assistenziale e richiesta prestazionale.

## **Contenuti**

### **Il contesto**

Rapporto istituzioni-territorio:

- La struttura del Distretto
- Il sistema di governo e governance
- Le motivazioni dell'avvio di un percorso partecipativo per attivare la di comunità

### **Il processo decisionale**

I componenti i diversi luoghi di confronto, ruoli, funzioni.

L'articolazione degli incontri: alternanza di appuntamenti in plenaria (assemblee e tavoli di negoziazione) e appuntamenti ristretti (incontri di formazione laboratoriale, gruppi di lavoro, incontri interistituzionali-organizzativi).

L'approvazione da parte del Comitato di Distretto e l'inserimento dei risultati nella programmazione socio-sanitaria distrettuale (Programma Attuativo Annuale 2013-2014 del Piano di zona per la salute e il benessere sociale).

### **Il percorso partecipativo**

Processi istituzionali attivi:

- descrizione del percorso partecipativo Laboratori della solidarietà sociale e interazione con il più ampio sistema di pianificazione sociosanitaria

Ridefinizione degli oggetti dell'intervento e della governance territoriale:

- i risultati in termini di empowerment comunitario e welfare generativo
- le prospettive future
- la valutazione e l'"esportabilità".

### **Gli aspetti caratterizzanti**

Le metodologie che hanno favorito la partecipazione: l'animazione sociale, la biblioteca vivente.

Le micro-sperimentazioni progettuali nei "luoghi di vita".

Le modalità di sollecitazione e coinvolgimento delle realtà sociali e i canali di diffusione e condivisione delle informazioni.